

Per il 4° centenario della morte di Giovanni Pierluigi da Palestrina

Iniziative editoriali

In onore del *Principis Musicae*

Una caratteristica delle ricorrenze centenarie di ogni personaggio famoso è l'intensificarsi degli studi e delle ricerche su di esso per far meglio conoscere e valorizzare la sua figura.

Anche per Giovanni Pierluigi, di cui ricorre il 2 febbraio 1994 il 4° centenario della morte, c'è tutto un fermento di iniziative editoriali che, ad opera di varie associazioni, vedranno la luce nel corso dell'anno.

La Società Italiana di Musicologia, nella sua collana "Strumenti di ricerca musicale", farà uscire il volume "La ricezione di Palestrina in Europa fino all'Ottocento", a cura di Alberto Basso e Francesco Luisi. Nella collana "L'Arte Armonica" dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia vedrà la luce la "Iconografia palestriniana", a cura di Lino Bianchi e Giancarlo Rostirolla, un volume contenente circa 300 illustrazioni, corredate da accurate schede analitiche, che costituirà il "corpus" iconografico più completo pubblicato fino ad oggi.

La Fondazione Giovanni Pierluigi da Palestrina - Centro di Studi Palestriniani ha presentato un progetto che prevede la pubblicazione di numerosi volumi i cui contenuti sono "del massimo rilievo culturale e scientifico; essi sono attesi dal mondo internazionale della musica e della cultura e avranno una diffusione che valicherà ampiamente i confini del paese". Questi volumi possono essere finanziati da sponsors interessati alla figura del grande musicista, alla vita culturale della Fondazione e della città di Palestrina. Nella collana "Musica e Musicisti nel Lazio" è in preparazione "Palestrina nella vita, nelle opere, nel suo tempo" di Lino Bianchi; due volumi che comprendono una biografia aggiornata dalle più recenti conoscenze e che prendono in esame ogni singola composizione di Pierluigi (messe, mottetti, madrigali, canzoni, inni, ecc.). Nella collana "Riproduzioni anastatiche delle fonti palestriniane a stampa e manoscritte" sarà al più presto presentato "Il codice 59 autografo di Palestrina"; il codice, conservato nell'archivio musicale della Cappella di S. Giovanni in Laterano, è uno dei pochi autografi palestriniani conosciuti e certamente il più importante.

Reinhold Schlotterer e Veronica Mary Franke presenteranno "Lo stile nella musica di Palestrina"; si tratta di due opere, in due distinti volumi dallo stesso titolo, dei due vincitori del concorso per il miglior lavoro musicologico patrocinato dalla Cassa Rurale ed Artigiana di Palestrina del



1993. I due volumi analizzano la produzione sacra e madrigalistica ponendone in risalto le caratteristiche stilistiche.

Giancarlo Rostirolla ha realizzato il "Catalogo delle edizioni di Giovanni Pierluigi da Palestrina", un catalogo bibliografico che racchiuderà l'intera produzione palestriniana suddivisa per generi; il volume riproduce i facsimili di ciascuna edizione e ne riporta i luoghi di conservazione.

La Fondazione curerà inoltre la stampa degli Atti dei due Convegni internazionali su Francesco Foggia e Ruggero Giovannelli organizzati rispettivamente nel 1988 e 1992, e per finire, la "Storia della Cappella Sistina". Per la prima volta è affrontata nella sua globalità la storia di una delle più importanti istituzioni musicali di ogni tempo. Musicologi tra i più qualificati in campo internazionale hanno dedicato ad essa ben otto volumi che saranno così articolati: 1) J. Nadas, G. Di Bacco: "Il Trecento, fino al Concilio di Costanza"; 2) P. Starr: "Il Quattrocento, fino al pontificato di Giulio II"; 3) R. Sherr: "Il Cinquecento da Giulio II a Sisto V"; 4) J. Lionnet: "Il Seicento"; 5) F. Luisi, G. Rostirolla: "La Cappella pontificia nel Settecento"; 6) L. Kantner: "L'Ottocento"; 7) S. De Salvo: "Il Novecento"; 8) E. Talamo: "Le miniature nei codici della Cappella Sistina".

Il Circolo Culturale Prenestino "R. Simeoni" curerà il volume "Il Principe in cartolina", cioè Giovanni Pierluigi e la sua città in cento anni di cartoline d'epoca.

Insomma tutta una serie di studi che contribuiranno a valorizzare ancora di più la figura del Palestrina e della sua città che nel 1994 saranno al centro dell'attenzione di tutto il mondo.

Angelo Pinci